



Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
della Provincia di Potenza

## DELIBERA

N° 6 del 10 Gennaio 2018

**OGGETTO:** Esproprio dei beni immobili occupati per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della città di Potenza e delle aree industriali di Tito e Potenza - Procedimento ex art. 42-bis DPR 327/2001.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza*

### PREMESSO CHE

- con delibera Commissariale n. 54 del 03.03.2000 è stato approvato in via definitiva il progetto dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della città di Potenza e delle aree industriali di Tito e Potenza, redatto dall'A.T.I.: Impresa Giovanni Putignano & Figli S.r.l. con sede in Noci (BA) (Capogruppo – Impresa A. e R. Giuzio s.r.l. con sede in Potenza (mandante)- Impresa Domenico DE VIVO con sede in Potenza, (mandante associata) - Impresa SA.CA. Costruzioni di Antonio Santarsiere e C. s.n.c. con sede in Potenza (mandante associata) - Impresa Rocco Stasi con sede in Potenza (mandante associata), con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 11 art 7 della legge nr. 41/98 fissando in tre mesi l'inizio dei lavori, l'inizio delle procedure espropriative, ed in anni cinque il termine per il completamento delle stesse;
- le opere in oggetto, erano previste nella variante ed ampliamento del Piano Regolatore Generale dell'agglomerato Industriale di Potenza, approvato con delibera Regionale ne. 1175 del 04/08/1999;
- in esecuzione del contratto di affidamento dei lavori erano a carico dell'ATI come sopra costituita e rappresentata, tutti gli oneri ed incombenze occorrenti per espletamento delle pratiche espropriative delle aree interessate dalle opere quali: occupazioni temporanee e definitive, frazionamento, registrazione, trascrizione e voltura del decreto definitivo di esproprio;
- per la realizzazione delle opere di che trattasi, il Consorzio ha chiesto all'Agenzia del Demanio, la sdemanializzazione delle aree identificate in catasto: Potenza al fog. 35 p.IIa 20 e Vaglio Basilicata al fog. 29 p.IIa 234, appartenenti al Demanio pubblico – ramo idrico, la cui procedura si perfezionò con Decreto Interministeriale del 28/02/2000;
- con decreto prot. nr. 2435 del 05.04.2000, l'allora Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza, ha disposto l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori in oggetto, autorizzando L'ATI come sopra costituita e rappresentata, all'espletamento delle relative procedure;

- la presa in possesso delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui sopra, è avvenuta in data 22/05/2000 senza che fosse opposta alcuna eccezione di parte;
- con delibera del C.d.A. n. 82 del 02/05/2007 è stata confermata la pubblica utilità delle opere realizzate, nonché l'interesse e la volontà dell'Ente a mantenere l'utilizzo dei beni, con l'esclusione della restituzione delle aree senza limiti di tempo;
- con delibere del Consiglio d'Amministrazione n. 24 e 25 del 17/01/2003, è stata approvata e liquidata l'indennità di esproprio, in complessivi €82.793,64, di cui: €15.676,29 per l'immobile in Vaglio Basilicata al fog. 29 p.lla 234 ed €67.116,82 per l'immobile in Potenza al fog. 35 p.lla 20, così come concordato con l'Agenzia del Demanio, per la cessione degli stessi ed in ragione di criteri di estimo congrui alle caratteristiche economiche delle stesse aree;
- con nota del 31/08/2009 a firma dell'avv. MUSACCHIO il Consorzio veniva informato che con sentenza del n. 510/2008 del 10/06/2008, passata in giudicato, ai Sigg.ri TAMBURRINO era stata riconosciuta l'acquisizione a titolo originario delle aree di che trattasi;
- il Consorzio non ha avuto alcuna conoscenza prima di tale comunicazione in ordine al procedimento giudiziario avviato nei confronti del Ministero delle Finanze, per il riconoscimento dei diritti vantati sugli immobili in questione, né è stata mai data all'Ente, né direttamente dagli stessi TAMBURRINO, né tramite l'ATI incaricata delle procedure espropriative, consentendo di fatto l'esecuzione dei lavori e soprattutto la liquidazione dell'indennità in favore del Demanio;
- con nota prot. 1711 del 10.03.2011 l'avv. MUSACCHIO, in nome e per conto dei Sigg.ri TAMBURRINO, ha avanzato la disponibilità a definire bonariamente la vicenda con la corresponsione dell'indennità di esproprio secondo il valore ICI 2003 pari a €1.102.070,18 rivalutato e comprensivo degli interessi legali alla data del 2011;
- con con nota prot. n. 1267 del 05.03.2012 il Consorzio ha chiesto all'Agenzia del Demanio di conoscere se la predetta sentenza fosse stata o meno oggetto di gravame da parte dell'Agenzia;
- in data 30.10.2012 prot. 5472 l'Agenzia del Demanio ha confermato che a seguito della sentenza n. 510/08, passata in giudicato, il Tribunale di Potenza ha dichiarato i sigg. TAMBURRINO Luigi e Giancarlo comproprietari delle aree in oggetto;
- al riguardo l'Agenzia del Demanio non procedeva alla restituzione delle somme corrisposte dall'ASI, quale indennità per l'acquisizione delle superfici in questione, ritenendo di trattenere l'importo in acconto della maggior somma che il Consorzio avrebbe dovuto corrispondere per la definizione di altre pratiche di acquisizione di terreni demaniali nelle diverse aree industriali di competenza;
- con nota prot. 3230 del 09/07/2015 l'avv. Caterina Saponara, in nome e per conto dei Sigg. TAMBURRINO invitava l'ASI alla restituzione dei terreni ed al risarcimento di tutti i danni per illegittima occupazione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria;
- con nota prot. 6306 del 17/12/2015, il Consorzio ha comunicato all'Avv. Saponara di non poter accogliere la richiesta di risarcimento da determinarsi con riferimento al valore ICI in

vigore al 2003, manifestando comunque la disponibilità alla definizione della pratica assumendo il valore pari all'indennità già definita e liquidata all'Agenzia del Demanio, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, previa definizione degli atti necessari - nota alla quale non è stato dato alcun riscontro;

- con nota prot. 127 del 13.01.2016 il Consorzio ha chiesto all'Agenzia del Demanio la restituzione dell'indennità già versate, oltre interessi e rivalutazione, al fine di procedere alla liquidazione degli importi derivanti ai legittimi proprietari ed alla quale l'Agenzia del Demanio ha eccepito la compensazione di tale debito con altri crediti vantati nei confronti del Consorzio;

- con istanza del 2 marzo 2017, notificata l'8 marzo 2017, acquisita al protocollo consortile al n. 1065/2017, i sig.ri TAMBURRINO Luigi e Giancarlo, nella loro qualità di proprietari dei terreni siti nel Comune di Potenza al foglio 35, part. 20 e nel Comune di Vaglio di Basilicata al foglio 29, part. 234, chiedevano allo scrivente Consorzio l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis, DPR n. 327/2001 per tutti i motivi ivi indicati e meglio specificati nella copiosa corrispondenza intercorsa tra le parti;

#### VISTA

- la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 5 febbraio 2010, recante *"Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale"*;

- la L.R. n. 32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n. 43 del 7/11/2014 recante *"Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale"* con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;

- la L.R. n. 34 del 30.11.2017 *"Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale"*, pubblicata sul BUR Basilicata n. 47 del 30.11.2017;

- la delibera di Giunta Regionale n.1331 del 6.12.2017 con la quale il Prof. Dott. Eustachio CARDINALE è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

- lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 novembre 2014 n.32 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.20 dell'1/06/2016;

- la delibera n.1 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto L.R. n. 34 del 30.11.2017 recante *"Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale"*, art.1: *"Art. 21 della L.R. 18/2017 – Disposizioni transitorie e urgenti"*. Nomina Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento.

- la delibera n. 2 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto Art. 7 L.R. n. 32 del 5.11.2014 – Nomina Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

- la sentenza n. 699/2017, acquisita al protocollo consortile al n. 5515 del 17.11.2017, con la quale il TAR Basilicata ha accolto il ricorso proposto dai Sigg.ri TAMBURRINO, concedendo al Consorzio il termine di sessanta giorni al fine di pronunciarsi sull'istanza ex art. 42 bis del DPR 327/2001, proposta dai ricorrenti;

- la L.R. n° 19/2007 con la quale vengono delegate ai Consorzi di Sviluppo delle Aree Industriali, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione di opere di pubblica utilità;

- la L.R. n°18 /2010;
- la L.R. n° 32 del 05/11/2014
- l'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001;

#### **RITENUTO**

pertanto, doversi procedere all'acquisizione definitiva dell'immobile come sopra richiamato, con le modalità del procedimento ex art. 42-bis DPR 327/2001;

che è interesse del Consorzio rispettare la decisione citata e quindi ottemperare alla decisione del TAR;

#### **CONSIDERATO**

che tale bene è tuttora utilizzato per la realizzazione di opere di pubblica utilità, essendo stato, peraltro, irreversibilmente modificato, rendendo impossibile la restituzione del bene all'originaria funzione senza sacrificio grave e non altrimenti riparabile degli interessi pubblici soddisfatti;

l'opportunità di acquisire il bene medesimo al patrimonio dell'Ente, con contestuale risarcimento del danno a favore del legittimo proprietario, atteso che la restituzione del bene comporterebbe, infatti, la cessazione dell'uso pubblico con conseguente pregiudizio per l'interesse pubblico soddisfatto;

che gli immobili sopra specificati, sono oggetto di accessione invertita a sensi dell'art. 42-bis del T.U. 327/2001 e s.m.i., in quanto il procedimento espropriativo risalente all'anno 2000 non venne concluso con la pronuncia dell'espropriazione dei terreni occupati in capo al patrimonio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

che sono in corso da parte del Commissario Straordinario dell'Ente, insediatosi solo in data 19 dicembre 2017, azioni di risanamento del Consorzio Industriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 L.R. 19 del 24.07.2017 "Attuazione della L.R. 18/2010 Misure finalizzate al riassetto ed al risanamento dei Consorzi – trasferimento reti";

l'attuale situazione di gravissima crisi economico-finanziaria dell'Ente di fatto impedisce ogni immediato esborso delle somme di cui sopra finalizzate all'acquisizione dei suoli di che trattasi;

l'inevitabile previsione di un congruo piano di dilazione per far fronte all'erogazione dell'indennità per l'acquisizione sanante, come definita nel successivo punto 2) del presente deliberato e così come di seguito specificato:  
quanto a €10.000 al momento dell'accettazione dell'indennità da parte dei legittimi proprietari e il restante importo pari a € 183.565,91 in n. 18 rate mensili e consecutive a far data dal mese successivo all'accettazione della presente proposta.

con i poteri conferitigli con Delibera di Giunta Regionale n. 1331 del 6 dicembre 2017;

#### **DELIBERA**

1. Valutati gli interessi in conflitto, manifestare la volontà di mantenere l'interesse che gli immobili utilizzati per scopo di interesse pubblico siano acquisiti al patrimonio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;



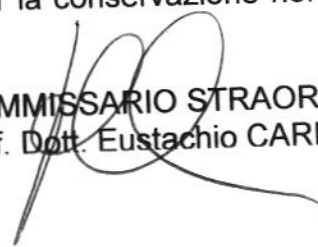
2. di avviare il procedimento per l'acquisizione sanante, ex art. 42 bis del D.P.R. n.327/2001, al patrimonio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, con sede in Potenza alla zona industriale Tito scalo (PZ), C.F. 00091600767, gli immobili di oggetto di controversia di seguito identificati:

approvazione progetto	03/03/2000
Decreto occupazione d'urgenza	05/04/2000
scadenza Pubblica utilità	04/04/2005

	Capitale	occupazione temporanea 5/12	somma	Risarcimento patrimoniale 5% annuo	Risarcimento non patrimoniale 10%	Totale
Comune di Potenza - Fog. 35 p.lla 20	€ 64.401,26	€ 26.833,86	€ 91.235,12	€ 59.240,34	€ 6.440,13	€ 156.915,58
Comune di Vaglio B.ta - fog. 29 p.la 234	€ 15.042,02	€ 6.267,51	€ 21.309,53	€ 13.836,60	€ 1.504,20	€ 36.650,33
<b>Totali</b>	<b>€ 79.443,28</b>	<b>€ 33.101,37</b>	<b>€ 112.544,65</b>	<b>€ 73.076,94</b>	<b>€ 7.944,33</b>	<b>€ 193.565,91</b>

3. di liquidare le somme di cui al punto 2) al netto delle ritenute se dovute, secondo il piano di dilazione come in premessa indicato, in favore dei Sig.ri:
- TAMBURRINO Luigi, nato a Vaglio di Basilicata il 08/02/1957 ed ivi residente in Piazza dei Caduti, 18 – C.F. TMB LGU 57B08 L532N – proprietario per ½-
  - TAMBURRINO Giancarlo nato a Potenza il 01/01/1964 e residente in Vaglio di Basilicata alla Via Roma, 89 - C.F.: TMB GCR 64A01 G942G proprietario per ½;
4. di individuare il Direttore Ing. Guido Bonifacio quale responsabile del procedimento;
5. di disporre che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione siano acquisiti agli atti di ufficio per la conservazione nei termini di legge.

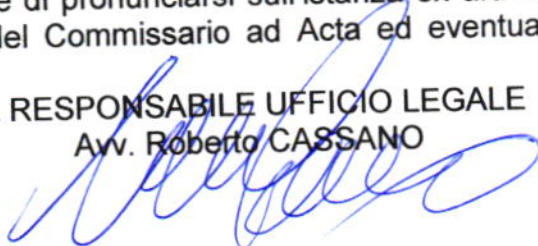
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Prof. Dott. Eustachio CARDINALE



**Parere del Responsabile dell'Ufficio Legale:**

Vista sentenza n. 699/2017, acquisita al protocollo consortile al n. 5515 del 17.11.2017, con la quale il TAR Basilicata ha accolto il ricorso proposto dai Sigg.ri TAMBURRINO, concedendo al Consorzio e preso atto della manifestata volontà dell'Ente di mantenere l'interesse che gli immobili utilizzati per scopo di interesse pubblico siano acquisiti al patrimonio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza e di avviare il procedimento per l'acquisizione sanante, ex art. 42 bis del D.P.R. n.327/2001, al patrimonio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, si suggerisce di ottemperare alla predetta entro il termine di sessanta giorni al fine di pronunciarsi sull'istanza ex art. 42 bis del DPR 327/2001 e per evitare la nomina del Commissario ad Acta ed eventuali maggiori oneri per il Consorzio.

IL RESPONSABILE UFFICIO LEGALE  
Avv. Roberto CASSANO



Tito li, 10/01/2018

**Visto del Direttore Generale:**  
Si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE  
Ing. Guido BONIFACIO



Tito li, 10/01/2018